



**CEPAS**

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL  
DISASTER MANAGER**

SCH65  
Rev.4  
Pag. 1 di 11

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL  
DISASTER MANAGER I, II e III livello  
(rif.to UNI 11656:2016)**

<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Convalida</b>	<b>Approvazione</b>
4	04.11.2022	Revisione generale	<i>Presidente CSI/Schema</i>	<i>Amministratore Delegato</i>
3	08.02.2018	Revisione generale	<i>Presidente CSI/Schema</i>	<i>Amministratore Delegato</i>



CEPAS

## SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DISASTER MANAGER

SCH65

Rev. 4

Pag. 2 di 11

### 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento ha lo scopo di regolare i rapporti intercorrenti tra CEPAS, che opera quale organismo di certificazione del personale, e le persone fisiche che richiedono la certificazione volontaria di terza parte delle proprie competenze in qualità di "Disaster Manager di I, II, III livello"

La certificazione si applica alla persona fisica che ne fa richiesta; non è quindi applicabile ad aziende/organizzazioni.

Per lo svolgimento dell'attività di certificazione, CEPAS effettua, a propria scelta, la valutazione diretta dei candidati oppure si avvale di Organismi di Valutazione esterni da essa selezionati, qualificati e approvati, secondo Procedura PG70, in quanto provvisti di adeguati locali, attrezzature, strumentazione e personale tecnico per lo svolgimento delle attività tenuti sotto controllo da parte di CEPAS. Può essere approvato un numero illimitato di organismi di valutazione.

### 2. PROFILO DELLA FIGURA PROFESSIONALE

Il Disaster Manager è un professionista della protezione civile in possesso delle conoscenze, abilità e competenze nel campo della previsione e della prevenzione dei rischi e della preparazione e della risposta alle emergenze, tali da fornire supporto alle decisioni per la gestione delle attività connesse alla previsione, alla prevenzione, alla gestione e al superamento delle conseguenze derivanti dalle catastrofi naturali o causate dall'uomo, in funzione del grado di complessità dell'evento catastrofico e dell'organizzazione per la quale presta la sua opera).

L'articolazione e lo sviluppo della professione dipendono in via principale dalla tipologia di organizzazione per la quale il Disaster Manager presta la sua opera e dalla complessità di gestione degli eventi catastrofici. Pertanto, in relazione ai compiti e alla responsabilità, sono individuati in ordine crescente i seguenti livelli professionali:

- Disaster Manager di I livello;
- Disaster Manager di II livello;
- Disaster Manager di III livello.

#### Competenze del Disaster Manager

Il Disaster Manager deve dimostrare di possedere le competenze (in termini di Abilità, Conoscenze e Competenze) relative alle seguenti fasi del processo: previsione dei rischi, prevenzione dei rischi, preparazione all'emergenza, gestione dell'emergenza, valutazione post emergenza.

In particolare

Le competenze del Disaster Manager I Livello sono riportate in Appendice A - Prospetto A.1.1 - Norma UNI 11656

Le competenze del Disaster Manager II Livello sono riportate in Appendice A - Prospetto A.2.1 - Norma UNI 11656

Le competenze del Disaster Manager III Livello sono riportate in Appendice A - Prospetto A.3.1 - Norma UNI 11656

#### Competenze trasversali

Il Disaster Manager deve inoltre evidenziare competenze trasversali intese come l'insieme di qualità professionali di una persona in termini di conoscenze, abilità, doti professionali e personali, atteggiamenti espressi nel contesto.

Queste competenze sono raggruppate in 4 aree: cognitiva, realizzativa, relazionale/sociale, emotiva.

All'interno di ciascuna area sono indicate le capacità specifiche che il Disaster Manager deve dimostrare di possedere.

In particolare:

Le competenze trasversali del Disaster Manager I Livello sono riportate in Appendice A - Prospetto A.1.2 - Norma UNI 11656

Le competenze trasversali del Disaster Manager II Livello sono riportate in Appendice A - Prospetto A.2.2 - Norma UNI 11656

Le competenze trasversali del Disaster Manager III Livello sono riportate in Appendice A - Prospetto A.3.2 - Norma UNI 11656

### 3. IMPEGNI DI CEPAS E DEI CANDIDATI

CEPAS concede libero accesso ai propri servizi ai candidati richiedenti, senza discriminazione di alcun tipo, riconosce l'importanza dell'imparzialità nella certificazione e svolge le proprie attività con obiettività, evitando ogni conflitto d'interesse.

In particolare, CEPAS si vincola a non utilizzare come esaminatori per la valutazione del candidato coloro che abbiano effettuato formazione allo stesso sulle tematiche oggetto del presente schema. Il vincolo è esteso anche agli esaminatori degli eventuali organismi di valutazione qualificati. Tutte le funzioni coinvolte nel processo di certificazione sono vincolate al rispetto del Codice Etico del gruppo Bureau Veritas, disponibile sul sito

La certificazione è rilasciata a seguito della positiva valutazione di ciascun candidato basata sui risultati dell'esame.

Il candidato inviando la richiesta di certificazione a CEPAS aderisce allo schema di certificazione e ne accetta, sottoscrivendole, tutte le fasi del processo di valutazione, certificazione e registrazione descritte in seguito.



CEPAS

## SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DISASTER MANAGER

SCH65

Rev. 4

Pag. 3 di 11

Per ottenere e mantenere la certificazione, il richiedente deve rispettare e documentare l'applicazione di tutti i requisiti applicabili della/delle normative di riferimento per la certificazione, dei requisiti aggiuntivi definiti da CEPAS e dagli eventuali organismi di accreditamento, nonché le prescrizioni del presente documento e di quelli in esso richiamati. I candidati sono tenuti a rispettare le norme di comportamento al fine di tutelare la sicurezza delle persone e delle cose.

#### 4. RIFERIMENTI

Tutti i riferimenti a Leggi, Norme e documenti CEPAS non datati richiamati nel presente documento si intendono nella loro ultima edizione vigente

- Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024
- Norma UNI 11656
- Presente schema di certificazione

#### 5. TERMINI E DEFINIZIONI

**Candidato:** richiedente che possiede i prerequisiti specificati ed è stato ammesso al processo di certificazione

**Commissario d'esame:** persona che ha la competenza per condurre un esame e, ove tale esame richieda un giudizio professionale del candidato, per valutarne i risultati

**Competenza:** capacità di applicare conoscenze ed abilità al fine di conseguire i risultati prestabiliti

**Esame:** attività che fanno parte della valutazione, che permettono di misurare la competenza di un candidato mediante uno o più mezzi quali prove scritte, orali, pratiche od osservazione diretta, come definiti nello schema di certificazione.

**Strutture:** centro di esame, o Organismo di Valutazione, qualificato dall'OdC nel quale si svolgono esami di certificazione sotto il controllo e secondo specifiche procedure dell'OdC

**Valutazione:** processo che permette di valutare se una persona possiede i requisiti dello schema di certificazione

**Certification Process Review (CPR):** fase interna di revisione del processo di certificazione per consentire l'emissione del certificato.

#### 6. RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

Possono accedere all'esame i candidati che siano in possesso di tutti i seguenti pre-requisiti e ne facciano richiesta come di seguito riportato:

	Titolo di studio	Formazione	Esperienza lavorativa
<b>Disaster Manager di I Livello</b>	Laurea di I Livello di una classe che includa discipline almeno in parte afferenti alle conoscenze del Disaster Manager (o riconoscimenti equipollenti)	Corso di formazione in disaster management avente per argomento temi di protezione civile (Allegato 1), erogato da una componente o una struttura operativa di cui alla legge 225/1992, Enti di formazione accreditati, Università, Associazioni professionali di cui alla legge 4/2013 afferenti al settore della protezione civile, Ordini, Collegi, Consigli Nazionali ed altri enti autorizzati all'erogazione della formazione continua come per legge di durata pari ad almeno 360 ore	Aver svolto il ruolo di disaster manager per almeno 4 anni continuativi nell'ambito della protezione civile, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di protezione civile
<b>Disaster Manager di II Livello</b>	Laurea di I Livello di una classe che includa discipline almeno in parte afferenti alle conoscenze del Disaster Manager (o riconoscimenti equipollenti)	Corso di formazione in disaster management avente per argomento temi di protezione civile (Allegato 1), erogato da una componente o una struttura operativa di cui alla legge 225/1992, Enti di formazione accreditati, Università, Associazioni professionali di cui alla legge 4/2013 afferenti al settore della protezione civile, Ordini, Collegi, Consigli Nazionali ed altri enti autorizzati all'erogazione della formazione continua come per legge di durata pari ad almeno 360 ore	Aver svolto il ruolo di disaster manager per almeno 8 anni continuativi nell'ambito della protezione civile, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di protezione civile



CEPAS

## SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DISASTER MANAGER

SCH65

Rev. 4

Pag. 4 di 11

<b>Disaster Manager di III Livello</b>	Laurea di II livello di una classe che includa discipline almeno in parte afferenti alle conoscenze del Disaster Manager (o riconoscimenti equipollenti)	Corso di formazione in disaster management avente pre argomento temi di protezione civile (Allegato 1), erogato da una componente o una struttura operativa di cui alla legge 225/1992, Enti di formazione accreditati, Università, Associazioni professionali di cui alla legge 4/2013 afferenti al settore della protezione civile, Ordini, Collegi, Consigli Nazionali ed altri enti autorizzati all'erogazione della formazione continua come per legge di durata pari ad almeno 360 ore	Aver svolto il ruolo di disaster manager per almeno 12 anni continuativi nell'ambito della protezione civile, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di protezione civile
--	--	--	--

### \*Condizioni particolari (rif.to Appendice B – Prospetto B.1 Norma UNI 11656)

Qualora il richiedente la certificazione sia in possesso di titolo di studio quale la Laurea di II livello di una classe che includa discipline almeno in parte afferenti alle conoscenze del Disaster Manager, si applicano i seguenti requisiti in termini di esperienza professionale:

- **Disaster Manager di I Livello:** il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a 2 anni.
- **Disaster Manager di II Livello:** il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a 6 anni.

Qualora il richiedente la certificazione sia in possesso di titolo di studio quale la Laurea di I livello di una classe che includa discipline almeno in parte afferenti alle conoscenze del Disaster Manager, si applicano i seguenti requisiti in termini di esperienza professionale:

- **Disaster Manager di III Livello:** minimo 16 anni di esperienza professionale continuativa di protezione civile nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di protezione civile.

Qualora il richiedente la certificazione sia in possesso di titolo di studio quale il Diploma di Scuola Media Superiore, si applicano i seguenti requisiti in termini di esperienza professionale:

- **Disaster Manager di I Livello:** minimo 8 anni di esperienza professionale continuativa di protezione civile nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di protezione civile.
- **Disaster Manager di II Livello:** minimo 12 anni di esperienza professionale continuativa di protezione civile nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di protezione civile.
- **Disaster Manager di III Livello:** minimo 20 anni di esperienza professionale continuativa di protezione civile nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di protezione civile.

<b>Documenti da consegnare a CEPAS (o all'ODV)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Modulo MD08 "Richiesta ammissione esame e contratto di certificazione delle competenze" compilato e sottoscritto;</li><li>- Copia documento d'identità;</li><li>- Copia del titolo di studio (e, ove applicabile, della eventuale equipollenza a quello italiano);</li><li>- Copia dell'attestato del corso specifico;</li><li>- Dettagliato curriculum vitae aggiornato, datato, firmato per esteso e completo di consenso al trattamento dati personali;</li><li>- Evidenze oggettive in merito all'esperienza di lavoro specifica – ad es. Dichiarazioni del datore di lavoro o di clienti, contratti di lavoro, ecc. (Modulo CEPAS disponibile su richiesta);</li><li>- Evidenza del pagamento delle quote previste nel tariffario CEPAS per la partecipazione all'esame.</li></ul> <p>In alternativa, il richiedente dovrà auto – dichiarare nel modulo MD08, ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000, di aver maturato i requisiti in termini di esperienza lavorativa specifica (come da precedenti par 4.2. e 4.3.), rendendosi comunque disponibile a produrre a CEPAS, su</p>
--	--

**CEPAS****SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DISASTER MANAGER**SCH65  
Rev. 4  
Pag. 5 di 11

	<p>semplice richiesta ed in qualsiasi momento, la documentazione a supporto di suddetta autodichiarazione, pena la sospensione e conseguente annullamento della certificazione.</p> <p>I richiedenti di madrelingua diversa da quella italiana devono dichiarare esplicitamente di possedere la corretta comprensione della lingua italiana, scritta e orale. A tal fine CEPAS può richiedere evidenza di corsi riconosciuti.</p> <p>Sottoscrivendo il modulo MD08, il candidato ne accetta le condizioni economiche, le condizioni generali del contratto e quelle previste dal presente schema di certificazione. Nel caso non sia il richiedente a farsi carico delle quote di certificazione e di mantenimento, sarà sua cura far apporre, nel suddetto modulo, firma e timbro dell'azienda o persona a cui intestare le fatture.</p>
<b>Durata e contenuti del contratto</b>	Il contratto di certificazione ha durata quinquennale e comprende le attività necessarie per il rilascio e il mantenimento della certificazione, dettagliate nel presente schema.

Nel caso la richiesta di certificazione non possa essere accolta, CEPAS ne comunicherà al richiedente le ragioni motivate.

**7. PROCESSO DI VALUTAZIONE**

La valutazione di idoneità del Candidato, ai fini del rilascio della certificazione CEPAS, avviene attraverso la sequenza, temporale e vincolante, di ciascuna delle seguenti fasi:

<b>Fase</b>	<b>Finalità</b>
Valutazione della documentazione prodotta dal Candidato	Accertare il possesso dei requisiti richiesti dallo Schema
Esame di certificazione, come definito nel successivo paragrafo 8	Valutazione delle conoscenze, abilità e competenze, eseguita dalla Commissione di Esame
CPR - Certification Process Review	Riesame interno della documentazione e dei risultati d'esame
Approvazione della proposta di certificazione da parte del Technical Manager	Rilascio del certificato e iscrizione al Registro CEPAS pubblicato su <a href="http://www.cepas.it">www.cepas.it</a>

Qualora l'esito di una qualsiasi delle suddette fasi sia negativo, viene interrotto il processo di valutazione e informato il Candidato. Per proseguire nell'iter di certificazione sarà necessario risolvere prima le carenze riscontrate, entro i tempi indicati da CEPAS.

Di tutte le certificazioni rilasciate, viene data periodica comunicazione al CSI - Comitato CEPAS per la Salvaguardia e l'Imparzialità.

**8. PROCESSO DI ESAME**

<b>Ammissione all'esame</b>	Sono ammessi a sostenere l'esame di certificazione tutti coloro che, avendo presentato richiesta attraverso il modulo MD08 e documentato il possesso dei requisiti minimi richiesti, sono stati dichiarati idonei.
<b>Finalità dell'esame</b>	Valutazione delle conoscenze e delle abilità del candidato, come indicate nel presente schema. I Commissari sono responsabili della valutazione delle prove d'esame del Candidato e rispondono a CEPAS per tutte le attività di valutazione.
<b>Pianificazione e gestione dell'esame</b>	Le sessioni di esame sono pianificate e gestite da CEPAS, o dagli OdV approvati in accordo alla procedura CEPAS PG70. La lista dei Candidati all'esame e l'elenco della documentazione presentata dagli stessi è preventivamente verificata dagli esaminatori.
<b>Luogo e data dell'esame</b>	L'esame si svolge nelle località, nelle date e secondo il programma comunicati da CEPAS (o dall'OdV) ai candidati. Nel caso di esami da remoto, ai candidati vengono preventivamente comunicate la



CEPAS

## SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DISASTER MANAGER

SCH65  
Rev. 4  
Pag. 6 di 11

	piattaforma utilizzata e le relative modalità di collegamento
<b>Obblighi del candidato, prima dell'inizio della sessione d'esame</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- esibire un documento di identità valido,</li><li>- firmare il foglio presenze,</li><li>- firmare per accettazione le "Condizioni generali di vendita" e l'"Informativa Privacy"</li><li>- presentare evidenza di pagamento della quota prevista per la partecipazione all'esame</li></ul>

### 8.1 ARGOMENTI D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli argomenti d'esame vertono sulle conoscenze e abilità di cui alla Norma UNI 11656:2016 come descritti nell'Allegato 1.

L'esame prevede due prove: una prova scritta e una orale.

Prova	Modalità e finalità	Tempo massimo	Punteggio massimo
<b>Prova scritta</b>	Verifica delle conoscenze tramite un test di 30 domande a risposta chiusa con tre possibili risposte di cui una sola è corretta	45 minuti	30 punti
<b>Prova orale</b>	Per valutare le competenze trasversali e comportamentali: <ul style="list-style-type: none"><li>- Analisi e valutazione di 1 lavoro originale elaborato dal Candidato <i>oppure</i> un caso di studio;</li><li>- Approfondimenti sulla parte scritta dell'esame</li></ul>	30 minuti	70 punti

Il superamento dell'esame prevede la **soglia minima** del 70 % della sommatoria del massimo punteggio ottenibile.

Durante lo svolgimento delle prove scritte d'esame, i Candidati non possono consultare alcuna documentazione, né possono usare telefoni cellulari, né scambiare informazioni con altri candidati. Il mancato rispetto di tali prescrizioni è causa di interruzione dell'esame stesso.

La Commissione d'esame, nei casi in cui lo ritenga opportuno può inoltre chiedere che venga effettuato, a breve termine, un supplemento di esame – colloquio integrativo come *condicio sine qua non* ai fini del rilascio/mantenimento della certificazione.

Al termine degli esami la Commissione comunica al candidato l'esito della stessa e le eventuali aree di miglioramento da sviluppare durante la validità della certificazione e le fasi successive previste dallo schema di certificazione.

### 8.2 ESAMINATORI e OSSERVATORI

L'esame è condotto da esaminatori CEPAS in possesso dei requisiti minimi indicati nell'Allegato 2, qualificati da CEPAS o da un suo OdV approvato. Essi sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle prove di esame, attenersi a criteri di oggettività nella valutazione, comunicare eventuali legami e rapporti e interessi in conflitto che potrebbero compromettere la loro imparzialità e la riservatezza nello svolgimento delle loro funzioni, rispettare il presente schema.

La Commissione d'esame è costituita da uno o più esaminatori in modo da coprire tutte le competenze richieste per la valutazione. Qualora l'esame sia svolto da un OdV, la Commissione d'esame può essere supervisionata, anche senza preavviso, dal personale CEPAS debitamente autorizzato. Alle sessioni di esame, CEPAS può prevedere la presenza di osservatori propri, degli enti di accreditamento o di eventuali autorità competenti.

### 8.3 RIPETIZIONE DELL'ESAME

Se il Candidato non supera la soglia minima (70%) dovrà ripetere l'intero esame. Ogni ripetizione comporta il pagamento della quota prevista dal tariffario vigente.



CEPAS

## SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DISASTER MANAGER

SCH65

Rev. 4

Pag. 7 di 11

### 9. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE, ISCRIZIONE AL REGISTRO, INTEGRITA' DEI DATI E PRIVACY

Al Candidato che ha superato positivamente l'esame, in possesso di tutti i requisiti richiesti e in regola con gli aspetti amministrativi, CEPAS rilascia la certificazione, previa delibera positiva dell'Organo deliberante.

Il certificato riporta i seguenti dati:

- nome dell'organismo di certificazione
- nome, cognome, *codice fiscale (ove previsto da normativa)*, data e luogo di nascita della persona certificata
- numero del certificato
- schema di certificazione e/o norma di riferimento
- data di inizio validità e di scadenza
- firma del responsabile dell'OdC autorizzato.

L'iscrizione nel relativo Registro CEPAS viene effettuata dopo la delibera del certificato; il registro è consultabile sul sito [www.cepas.it](http://www.cepas.it).

CEPAS, in qualità di titolare, garantisce che il trattamento dei dati dei Candidati alla certificazione avvenga nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del DLgs 196/2003 modificato dal DLgs 101/2018.

I documenti relativi all'attività di certificazione sono conservati con la massima cura da CEPAS e dagli organismi di valutazione approvati. Le informazioni ottenute dal personale operante per conto di CEPAS, compreso l'organo deliberante, sono soggette al vincolo di riservatezza.

#### 9.1 PASSAGGIO DI REGISTRO

La persona certificata può accedere al livello successivo di Certificazione, a condizione che sia trascorso un anno dalla prima certificazione, abbia adempiuto al mantenimento della stessa e sia in possesso dei requisiti richiesti per il livello d'interesse.

La valutazione di idoneità del Candidato avviene attraverso la sequenza, temporale e vincolante, prevista al paragrafo 7 (Processo di valutazione) ad eccezione dell'esame di certificazione.

CEPAS infine provvederà all'aggiornamento dei relativi registri e all'emissione del nuovo certificato. Il passaggio di Registro non comporta la variazione della data di scadenza quinquennale.

### 10. MANTENIMENTO ANNUALE (SORVEGLIANZA) E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

La validità della certificazione durante il periodo contrattuale dei 5 anni (decorrenti dalla data del rilascio del certificato) è soggetta all'esito positivo delle attività di sorveglianza annuale, svolte da CEPAS.

<b>Mantenimento annuale</b>	<p>La persona certificata è tenuta a fornire con cadenza annuale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Dichiarazione di assenza reclami</li><li>- Pagamento della quota di mantenimento prevista dal tariffario CEPAS in vigore;</li><li>- Percorso di aggiornamento permanente:</li><li>• Partecipazione, ogni anno, ad almeno una esercitazione afferente a temi di protezione civile di cui al prospetto B.1 Appendice B. Norma UNI 11656;</li><li>oppure</li><li>• Frequenza di un corso di aggiornamento sui temi afferenti alla protezione civile di cui al prospetto B.1. Appendice B Norma UNI 11656, erogato da una componente o una struttura operativa di cui alla Legge 225/1992, Enti di formazione accreditati, Università, Associazioni professionali di cui alla legge 4/2013 afferenti al settore della protezione civile, Ordini, Collegi, Consigli Nazionali ed altri enti autorizzati all'erogazione della formazione continua per legge;</li><li>oppure</li><li>• Attività di docenza della durata minima di 8 ore o aver pubblicato almeno 5 articoli o pubblicazioni di settore.</li></ul> <p>Il mantenimento della certificazione è inoltre soggetto al pagamento delle quote annuali previste.</p>
<b>Rinnovo della certificazione</b>	<p>Il certificato è rinnovabile in vista della sua scadenza, in seguito a specifica richiesta e a un nuovo accordo contrattuale. Il rinnovo è possibile, solo nel caso in cui il certificato sia in corso di validità e prevede, in aggiunta ai requisiti richiesti per il mantenimento annuale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Autocertificazione impegnativa relativa all'attività professionale in corso di svolgimento (esperienza lavorativa specificata maturata nei 5 anni di durata della certificazione). CEPAS rende disponibile apposita modulistica in cui registrare l'attività professionale, contenente</li></ul>



CEPAS

## SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DISASTER MANAGER

SCH65

Rev. 4

Pag. 8 di 11

	<p>dettagli in merito a: ruolo ricoperto, cliente, data e durata dell'attività. È fatta salva la facoltà di CEPAS di richiedere in qualsiasi momento evidenze oggettive a supporto di quanto auto dichiarato dal Disaster Manager certificato;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Aggiornamento professionale, tramite formazione formale, come indicato nel precedente punto dedicato al mantenimento. CEPAS rende disponibile apposita modulistica in cui registrare l'aggiornamento professionale, contenente dettagli in merito a: data e durata, svolgimento, argomento, sede svolgimento e ente erogatore. È fatta salva la facoltà di CEPAS di richiedere in qualsiasi momento evidenze oggettive a supporto di quanto autodichiarato dal Disaster Manager certificato;</li><li>- Dichiarazione di accettazione dei documenti CEPAS e dichiarazione di assenza reclami (registro reclami) relativa al quinquennio.</li></ul> <p>In occasione del rinnovo, CEPAS procede inoltre alla rivalutazione delle competenze, in continuità con il rilascio della prima certificazione, secondo la procedura vigente.</p> <p>L'iter di rinnovo si deve concludere entro la scadenza del certificato in corso.</p>
--	--

Per tutte le altre condizioni relative a mantenimento e rinnovo si rimanda al Regolamento Generale CEPAS (RG01 – par. 2.5, 2.7).

### 11. SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

CEPAS ha il diritto di sospendere, ritirare o annullare la certificazione in qualsiasi momento della durata del contratto, al verificarsi di una o più delle condizioni riportate di seguito.

A seguito della notifica del provvedimento di sospensione, di ritiro o di annullamento della certificazione, la persona certificata deve sospendere l'utilizzo del certificato, restituendolo a CEPAS.

<b>Sospensione</b>	<p>La certificazione può essere sospesa, per un periodo massimo di 6 mesi, verificandosi una o più di queste condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- violazione di quanto previsto al par. 10;</li><li>- gravi carenze nell'attività svolta dalla persona certificata, in seguito a reclami, azioni legali ed altre evidenze oggettive;</li><li>- uso scorretto o ingannevole della certificazione CEPAS;</li><li>- inadempimento degli obblighi contrattuali di tipo economico assunti per l'iscrizione, lo svolgimento degli esami e il mantenimento del certificato;</li><li>- richiesta da parte della persona certificata.</li></ul>
<b>Revoca</b>	<p>La certificazione può essere revocata, verificandosi una o più di queste condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- qualora persistano le condizioni che hanno causato la sospensione, nonostante l'attuazione del provvedimento di sospensione.</li><li>- qualora la gravità del comportamento della persona certificata, suffragata da evidenze oggettive inconfutabili, renda necessario tutelare l'immagine CEPAS con provvedimenti di tipo drastico ed urgente, ricorrendo contestualmente alle vie legali nei confronti della persona certificata.</li></ul>
<b>Annullamento</b>	<p>La certificazione può inoltre essere annullata da CEPAS nel caso in cui la persona certificata faccia espressa richiesta di interrompere il rapporto contrattuale in corso e la comunicazione di disdetta pervenga almeno 3 mesi prima della scadenza annuale.</p> <p>La mancata comunicazione di rinuncia nel termine dei 3 mesi prima della data di scadenza annuale non assolve dal versamento della quota di mantenimento per l'annualità successiva.</p>

CEPAS notifica alla persona certificata le ragioni del provvedimento di sospensione, ritiro o annullamento della certificazione, definendo se applicabile le azioni necessarie a riattivare il certificato e indicano termini e condizioni per l'utilizzo della certificazione.

Il ritiro e l'annullamento della certificazione comportano la risoluzione del relativo contratto con la persona in questione e l'obbligo per quest'ultima di restituire a CEPAS il proprio certificato di conformità, cessando nel contempo ogni riferimento ad esso; a tal proposito si veda il regolamento generale RG01.



La persona certificata può appellarsi ai provvedimenti di sospensione e revoca della certificazione in accordo a quanto stabilito dalle procedure consultabili sul sito [www.cepas.it](http://www.cepas.it).

## 12. RECLAMI E RICORSI

CEPAS tratta i reclami e i ricorsi sulle proprie decisioni in merito alla certificazione in accordo agli art. 4 e 5 del Regolamento Generale (RG01) pubblicato sul sito [www.cepas.it](http://www.cepas.it) e che prevedono:

- l'obbligo di registrare e trattare ciascun reclamo o ricorso, confermando al reclamante o ricorrente il ricevimento dello stesso entro tempi stabili,
- l'avvio di un'istruttoria specifica
- la comunicazione della decisione finale al reclamante o ricorrente
- l'adozione, se necessaria, di ogni azione correttiva nel caso il ricorso o il reclamo abbia segnalato una carenza da parte di CEPAS.

Nel caso di reclamo relativo a una persona certificata, la decisione finale può prevedere l'avvio di opportune verifiche presso il cliente. Gli esiti di tali verifiche sono comunicati al reclamante, nel rispetto dei vincoli di riservatezza.

In caso di ricorsi, i costi relativi al ricorso sono a carico di CEPAS se questo è accolto e del ricorrente se il ricorso è respinto.

Per qualunque controversia fra una parte interessata e CEPAS che non risulti risolta con le attività descritte nei casi precedenti (reclami e ricorsi) si deve fare ricorso al Foro competente di Milano.

## 13. REGOLAMENTO GENERALE PER IL RILASCIO E IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE/QUALIFICA DELLE FIGURE PROFESSIONALI, CODICE DEONTOLOGICO E PRESCRIZIONI PER L'USO DEL CERTIFICATO E MARCHIO CEPAS

Le persone certificate e/o in iter di certificazione si impegnano a rispettare il Regolamento generale per il rilascio e il mantenimento della certificazione/qualifica delle figure professionali CEPAS (RG01), il Codice deontologico CEPAS (CD01) e le Prescrizioni per l'uso del certificato e marchio CEPAS (MC01), pubblicati su [www.cepas.it](http://www.cepas.it).

La certificazione può essere comunicata dalla persona certificata sulla propria carta stampata personale o nel sito personale con il solo riferimento al numero del certificato accompagnato dal nome "CEPAS".

L'uso del marchio CEPAS non è consentito.

## ALLEGATO 1

*Prospetto A.4 Elementi di conoscenza tecnico-professionali del Disaster Manager – UNI 11656*

CONOSCENZE	I LIVELLO	II LIVELLO	III LIVELLO
Normativa in materia di protezione civile in Italia	X	X	X
Organizzazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile	X	X	X
Ruolo e competenze delle Organizzazioni Internazionali e dell'Unione Europea – il Meccanismo Unionale di protezione civile	X	X	X
Rischi naturali e rischi antropogenici	X	X	X
Procedure e Metodologie di valutazione dei rischi	X	X	X
Metodologie di pianificazione di protezione civile	X	X	X



CEPAS

## SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEL DISASTER MANAGER

SCH65  
Rev. 4  
Pag. 10 di 11

Cartografia, sistemi di telerilevamento	X	X	X
Telecomunicazioni in emergenza	X	X	X
Banche dati e sistematizzazione delle informazioni	X	X	X
Logistica dell'assistenza alla popolazione	X	X	X
Procedure di censimento e valutazione dei danni	X	X	X
Sicurezza individuale	X	X	X
Aspetti legali connessi ai livelli di responsabilità	X	X	X
Gestione della continuità operativa (Business continuity management)		X	X
Sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza		X	X
Informazione e comunicazione alla popolazione		X	X
Gestione delle strutture di coordinamento in emergenza		X	X
Logistica dell'emergenza		X	X
Continuità dei servizi essenziali		X	X
Organizzazione dell'assistenza socio – sanitaria		X	X
Coordinamento delle strutture operative		X	X
Organizzazione e gestione del volontariato di protezione civile		X	X
Aspetti contabili e finanziari dell'emergenza		X	X
Organizzazione e gestione di esercitazioni di protezione civile			X
Project management			X
Team building			X
Management delle risorse e organizzazione del lavoro			X
Aspetti psicologici e sociologici nella preparazione e nella gestione dell'emergenza			X
Modelli di leadership e management			X
Diritto amministrativo			X

### ALLEGATO 2 PROFILO DELL'ESAMINATORE

Ogni esaminatore deve soddisfare i seguenti requisiti:

- documentata competenza tecnica maturata a seguito di esperienza lavorativa complessiva e continuativa di almeno 15 anni come Disaster manager nell'ambito della protezione civile, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di protezione civile
- conoscenza delle norme ISO 17024 e UNI 11656, delle procedure CEPAS e dei criteri per la gestione delle sessioni d'esame di certificazione
- capacità di cogliere aspetti legati alle conoscenze, abilità e competenze relative al profilo da certificare